

Roma 1° Febbraio 1950

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale  
delle Tasse e delle Imposte  
Indirette sugli Affari

Divisione V

Protocollo n° 140476

Giusta la circolare n° 132538 del 20 Aprile 1949 questo Ministero ha riconosciuto che le licenze di esercizio di cinematografi gestiti dalle parrocchie possano essere assoggettate al la tassa di concessione governativa di L.1000 stabilita per i cinema degli enti di assistenza e beneficenza, purchè gli esercizi cinematografici in questione, la cui licenza deve essere intestata al Parroco, abbiano luogo nei locali propri della parrocchia.

E' stato ora segnalato a questo Ministero che i dipendenti Uffici finanziari non hanno uniformemente interpretata la norma anzidetta ed è stato chiesto se siano ammessi a beneficiare del trattamento tributario suaccennato anche quei cinema, i quali avendo tutte le caratteristiche del cinema parrocchiale (limitazione di giornate di programmazione, di pubblicità, mancanza di scopo di lucro, ecc.) abbiano però luogo in locali che, non essendo di proprietà della parrocchia, siano tuttavia da essa dipendenti.

Sentita al riguardo la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizi Spettacolo, Informazioni e Proprietà Intellettuale - si dichiara che, ferme restando tutte le altre condizioni richieste per i cinema in questione, la relativa licenza possa essere assoggettata alla tassa di concessione governativa di L.1000, anche quando il cinema venga gestito in locali che, pur non essendo di proprietà della parrocchia si trovino però nelle prossimità della parrocchia stessa e siano da essa dipendenti, a condizione che la parrocchia vi svolga normalmente le proprie attività di apostolato tanto ricreative che educative.

La presente circolare viene inviata alla Intendenze di Finanza ed agli Ispettorati Compartimentali delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari per la diramazione agli Uffici del Registro e per la consegna al Personale ispettivo.

Le Intendenze di Finanza e gli Ispettorati Compartimentali daranno un cenno di assicurazione a questo Ministero.

IL DIRETTORE GENERALE

Passarella